



COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I.01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - @mail: segreteria@comune.arcole.vr.it

COPIA

R. D. n.39

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

VARIANTE 14 - MODIFICHE PUNTUALI AL P.I.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:00**, presso la **sala civica "Mons. B.Socche"** di **Arcole**, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **Ordinaria**, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale.

CERETTA ALESSANDRO	P	Favorevole	BERTOZZI MATILDE	P	Favorevole
NEGRO GIOVANNA	P	Favorevole	PELLEGRINI ANITA	P	Favorevole
GODI RICCARDO	P	Favorevole	ZAMPICININI GABRIELLA	P	Astenuto
CARLI DAVIDE	P	Favorevole	FERRARO ANNA	A	
LONGO MARIO GILBERTO	P	Favorevole	ATTREZZI TIZIANO	P	Astenuto
DAL ZOVO FABIO	P	Favorevole	PERINI VALENTINA	P	Astenuto
BOSEGGIA DEBORA	P	Favorevole			

(P)resenti n. 12, (A)ssenti n. 1
(F)avorevoli n. 9; (C)ontrari n. 0; (A)stenuti n. 3

Partecipa alla seduta Il Segretario comunale Dott. ROSSETTI GIANLUIGI.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CERETTA ALESSANDRO - SINDACO - assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

Ceretta Alessandro: al punto nove la variante 14 - modifiche puntuali al P.I. ...proprio in ragione dei riferimenti richiamatisi, quindi è assunto delimitare il consumo di suolo, in particolare in merito all'immagine del diffuso, cercando di contenere percorsi meramente espansivi che non si configurano come di semplice completamento. Altro aspetto rilevante per le verifiche di compatibilità è dato dalle condizioni poste dai vincoli presenti sul territorio di Arcole, da pensare alla zona industriale piuttosto che agli allevamenti. In particolare le fasce di rispetto. Anche qui ci sono le varie schede e anche qui mi raccomando se ci sono consiglieri che hanno fino al quarto grado di parentela di uscire dall'aula. I nomi li avete visti. Ci sono interventi?

Consigliere Attrezzi: peccato che non ci sia il tecnico, comunque vogliamo fare qualche considerazione in merito a questa modifica puntuale. Con questo intervento il nostro gruppo vuole sottolineare ancora una volta con stupore delle scelte fatte da questa amministrazione in campo urbanistico soprattutto su tre punti che ora vogliamo sottoporre alla vostra attenzione. La scelta di ridurre o di evitare per quanto possibile il consumo di suolo se da una parte appare come in un tempo possibile e perseguibile, dall'altro viene smentito dalla scorsa variante numero 12, dove si è concesso un aumento produttivo di notevole impatto, di circa 38.000 mq. D'accordo che si creeranno posti di lavoro, la speranza per i cittadini di Arcole. Ma allora lo stesso criterio ci saremmo aspettati per alcuni modesti allargamenti delle zone residenziali ad edificazione diffusa richiesti dai cittadini. La scelta ci appare più politica che tecnica. Ovvero, politica mascherata da supporto tecnico essendo spesso aree che hanno perso la conformazione di vero fondo agricolo ma risultano brani incompiuti di edificato. Mi riferisco all'accordo quattro, non dico i nomi per ovvie ragioni, all'accordo 12, 13 e 17. Altra osservazione riguarda il rinnovo dell'accordo numero due, già presente nelle scorse versioni del piano di interventi. Nulla da dire sull'accordo in sé, ma vogliamo chiedere se sia stato pensato e ben ponderato il collegamento e lo sbocco su via degli Alpini, via stretta e ad oggi chiusa. Noi solleviamo forti perplessità circa un suo futuro possibile utilizzo a doppia corsia più parcheggio da un lato nel caso fosse collegata alla nuova lottizzazione e diventasse possibile l'ingresso in paese, evitando la rotatoria. Il pericolo di una via stretta e piena di cancelli che sono in linea ci appare importante e da considerare. Nel caso, invece di trasformare la via a senso unico in un verso o nell'altro, ciò comporterebbe una modifica sostanziale e altrettanto pericolosa apportando disagi magari importanti per i residenti. Chiediamo per questo di inserire il collegamento tra la lottizzazione e via degli Alpini solamente a ciclo pedonale per diminuire i pericoli e i disagi, garantendo alla nuova lottizzazione lo sbocco magari su via Bernardi, che presenta strade di larghezza adeguata. Il terzo punto riguarda un chiarimento importante che vorremmo fare all'estensore della variante cioè il sindaco, che ha la competenza dell'urbanizzazione. La proposta di variante 6, 15, 21, 16 vengono respinte in quanto tra loro, si fa riferimento al mancato rispetto dell'art. 64 delle norme tecniche del piano territoriale di coordinamento provinciale, che riporta "Insediamento residenziale, articolo 63 come obiettivo, ai sensi art. 22 comma lettera k,... per l'insediamento residenziale persegue l'integrazione organica con il sistema ambientale. La definizione dei servizi utili alla residenza e dei parametri di tutela dalle interferenze con le infrastrutture incompatibili.". L'art. 64 parla di attuazione. I comuni, in sede di redazione dei piani di regolamentazione di cui alla lettera 11..., dovranno a) prevedere nuovi insediamenti considerando come prioritario l'utilizzo di aree che consentano il completamento del disegno urbano esistente e la sua riqualificazione relazionale, organica e funzionale. L'insieme delle nuove aree dovrà essere oggetto di riqualificazione urbanistica unitaria, al fine di evitare una frammentazione dell'assetto urbano nella stesura dei piani urbanistici attuativi. In ogni caso le nuove aree per insediamenti residenziali e i singoli lotti in ampliamento alla città consolidata dovranno essere situati a distanza almeno pari a 250 metri rispetto agli ambiti produttivi di interesse provinciale consolidati e con potenzialità di sviluppo strategico. Questo articolo riguarda l'ampliamento di zone residenziali, anche in singoli lotti e impone la distanza lo ripeto, di 250 m, dagli ambiti produttivi di interesse provinciale consolidati e con potenzialità di sviluppo strategico. Vediamo, mi potrebbe indicare quali sono questi ambiti di rilevanza provinciale all'interno del perimetro del Comune di Arcole e contenuti nella tavola 4b da voi citata nel respingere la richiesta di accordo? Sono gli ampliamenti delle aree industriali comunali, art. 60 e di interesse provinciale, art 58 e 59, che devono stare a 250 metri dalle residenze e questo lo avete

applicato correttamente nella variante scorsa numero 12. Gli ampliamenti delle residenze invece devono stare a 250 mt ma solo dalle aree di interesse provinciale inesistenti nel nostro territorio. A noi risulta che una ditta in via Pausella e in via Motte Crosaron non abbiano mai ostacolato lo sviluppo residenziale, altrimenti tutti gli accordi fatti nei dintorni dovrebbero essere considerati illegittimi. Esiste persino una piccola lottizzazione adiacente alla proprietà della ditta in via Pausella. Anche lo sviluppo dell'area su via Belvedere, che venga impedito dalla presenza dell'impianto in via Crosaron, ci sembra quantomeno un errore tecnico, oltre che un danno enorme al proponente, tanto che era già stato approvato nelle scorse edizioni del piano degli interventi. Neppure l'insediamento Lidl è classificato come di interesse provinciale quindi la bocciatura della proposta 15 ci appare errata. Per lo stesso motivo allora la proposta accolta numero quattro e cinque a nostro avviso non rispettano i 250 m dall'insediamento Napoleon e Corag di Gazzolo. La nostra proposta è di rivedere gli accordi citati, stralciando gli stessi e riconsiderandoli alla luce delle osservazioni fatte per evitare anche inevitabili ricorsi ed ulteriori spese legali.

Ceretta Alessandro: per quanto riguarda il collegamento con via degli Alpini, è una cosa che abbiamo già in programma e quindi essendo una proposta nostra la porteremo anche avanti. Per il resto, il tecnico sicuramente si muove all'interno delle normative, all'interno del documento del PAT e di tutti i piani, anche provinciali che definiscono le zone e quindi anche le distanze. Ricordo che comunque questa è la prima approvazione, ci saranno 60 giorni per eventuali osservazioni in cui le persone che ritengono di avere osservazioni, hanno appunto a disposizione quei 60 giorni per eventualmente portare avanti le loro ragioni e non mancheremo noi con il tecnico se sarà possibile, di venire incontro ai cittadini. Prima ci accusa di consumare suolo, poi si dice perché questi non li approvate, lo trovo un po' incongruente. Non fa niente, andiamo avanti, ci sono altri interventi?

Consigliere Zampicinini: scusi sindaco, lei ha detto che la delibera va pubblicata per 60 giorni, non c'è scritto nella proposta, la aggiungiamo?

Ceretta Alessandro: è la normativa che lo dice.

Consigliere Zampicinini: sì ma non c'è scritto quindi come fanno i cittadini a sapere che c'è questa disposizione?

Ceretta Alessandro: sono certo che ci sono 60 giorni.

Consigliere Zampicinini: allora faccia, facciamo aggiungere questo provvedimento che non c'è inserito.

Ceretta Alessandro: non serve perché è previsto dalla normativa.

Consigliere Zampicinini: no, ma bisogna scriverlo, allora tutte le varianti che abbiamo fatto dove c'è scritto di depositare per 30 giorni, anche in quelli deve essere inserito. Noi chiediamo l'inserimento.

Ceretta Alessandro: infatti si andrà ad inserire, tornerà in consiglio.

Consigliere Zampicinini: si c'era scritto l'altra volta, qui invece non c'è scritto quindi la inseriamo. Noi siamo favorevoli all'inserimento, alla pubblicazione e al deposito affinché i soggetti interessati facciano le loro osservazioni.

Ceretta Alessandro: all'atto dell'applicazione l'ufficio sicuramente indicherà questo termine, adesso guardando velocemente non so se è richiamato.

Consigliere Zampicinini: no, nella parte dispositiva non è richiamata, non c'è scritto assolutamente niente. C'è scritto che è depositato sul sito dell'amministrazione ma non dice nulla del deposito. Inseriamolo.

Ceretta Alessandro: lo inseriamo alla fine. Allora c'è scritto: di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione e di tutti gli elaborati allegati sul sito web istituzionale del Comune di Arcole nella sezione

pianificazione e governo del territorio come previsto dall'art. 39 del d. lgs. n. 33/2013. Credo che sia questa la normativa di riferimento.

Consigliere Zampicinini: no, quella lì è la normativa solo per la trasparenza.

Ceretta Alessandro: va bene, comunque non sono contrario ad inserirlo.

Consigliere Zampicinini: va depositato per i successivi 30 giorni o 60 e vanno effettuate le osservazioni da parte dei soggetti interessati, a meno che voi con un'altra modalità, potrebbe essere di comunicare ai soggetti interessati, per esempio domani mattina comunicate che il consiglio comunale approvato la variazione ... con soggetto ciascuna ditta interessata.

Ceretta Alessandro: allora integriamo al punto quattro per un periodo di 60 giorni per le eventuali osservazioni, con riserva di confrontarci con l'ufficio tecnico per le verifiche del caso... ricordo di fare attenzione al grado di parentela fino al quarto grado.

Consigliere Zampicinini: volevo solo accennare una cosa che ha detto il collega Attrezzi sul discorso di queste aree produttive esistenti di interesse provinciale. Nel nostro comune c'è questa rilevanza? È una cosa molto importante.

Ceretta Alessandro: sì, che sicuramente l'architetto ha verificato. Mettiamo ai voti

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 10.08.2011 ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della L.R. n° 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1402 del 06.09.2011. La delibera di Giunta Regione Veneto è stata pubblicata nel BUR n. 71 del 20.09.2011;

PREMESSO CHE:

- il Primo Piano degli Interventi è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 5 del 08.03.2013 ai sensi dell'art. 18, comma 2 e 6, della L.R. n° 11/2004;
- la Variante Parziale n° 1 al Piano degli Interventi è stata approvata, ai sensi dell'art. 18, comma 2, e 6, della L.R. n° 11/2004, con delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 04.04.2014;
- la Variante Parziale n° 2 al Piano degli Interventi avente per oggetto "l'adeguamento dello strumento urbanistico alla legge regionale n° 50/2012 ed al Regolamento Regionale n° 1 del 21/06/2013" è stata approvata, ai sensi dell'art. 18, comma 2-6, della L.R. n° 11/2004, con delibera di Consiglio Comunale n° 58 del 17.12.2014;
- la Variante Parziale n° 3 al Piano degli Interventi, relativa "all'adempimento a quanto previsto dall'art. 30, comma 1, lettera "F" della legge n° 98/2013" è stata approvata, ai sensi dell'art. 18, comma 2-6, della L.R. n° 11/2004, con delibera di Consiglio Comunale n° 59 del 17.12.2014;
- la Variante Parziale n° 4 al Piano degli Interventi riguardante l'approvazione del progetto preliminare dell'opera denominata "ampliamento e adeguamento del Museo Napoleonico" redatta ai sensi dell'art. 18, comma 2-6, della L.R. n° 11/2004 e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 17.12.2014;
- la Variante Parziale n° 5 al Piano degli Interventi, riguardante l'individuazione di nuove piste ciclopedonali sul territorio comunale – approvazione progetto preliminare- è stata adottata, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n° 11/2004 e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, con delibera di Consiglio Comunale n° 56 del 01.12.2014. Approvazione con DCC n° 8/2015.

- la Variante Parziale n° 6 al Piano degli Interventi relativa a Individuazione di un “Ambito di riqualificazione e riconversione da assoggettare ad Accordo Pubblico/Privato ai sensi dell’art. 6 della L.R. n° 11/2004 e s.m.i.” è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 26 del 11.07.2015.
- la Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 17.02.2016.
- La Variante Parziale n° 8 al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 28.02.2018
- La Variante Parziale n° 9 al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2019.
- La variante parziale n. 10 al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2019.
- La variante parziale n. 11 al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 06.11.2020
- la Variante Parziale n° 12 per nuova zona produttiva adottata con D.C.C. n° 30 del 25.07.2022

RICHIAMATE:

- la delibera di C.C. n. 46 del 28.11.2011 avente ad oggetto: “ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PRIMO P.I. - PRESA D’ATTO” in cui è stato preso atto dell’avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del “Documento programmatico del I° Piano degli Interventi”, così come previsto dall’articolo 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. ed i. con cui si è dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione con gli enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. ed i.;
- La delibera di C.C. n° n. 50 del 22.12.2021 avente ad oggetto: “ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO”. – PRESA D’ATTO” così come previsto dall’articolo 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. ed i. con cui si è dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione con gli enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11e s.m. ed i..
- La delibera G.C. n° 85 del 01/07/2022 con la quale è stato approvato l’atto di indirizzo: “CRITERI PEREQUATIVI PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI” anche in relazione al Documento del Sindaco 2021;

DATO ATTO che l’art. 6, norma la possibilità da parte dell’Amministrazione Comunale di inserire nei propri strumenti urbanistici accordi pubblico/privato per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico finalizzate alla determinazione di alcune previsioni di piano nel rispetto della legislazione vigente e senza pregiudizio per i terzi.

DATO ATTO che detti accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione a cui accedono (P.I.) e sono soggetti alle stesse forme di pubblicità e partecipazione, e gli stessi sono recepiti con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione e sono condizionati alla conferma delle loro previsioni nel piano approvato.

DATO ATTO che per giungere all’operatività dei progetti e delle trasformazioni, l’Amministrazione ritiene utile dare importanza agli strumenti che consentono di attivare la cooperazione tra il soggetto pubblico e i proprietari/operatori privati.

CONFERMATO che le proposte di Accordo vanno adottate con lo strumento urbanistico cui accedono e che il recepimento dell'Accordo avverrà a seguito del provvedimento di adozione della Variante Puntuale n° 12 al Piano degli Interventi.

PREMESSO CHE:

- la presentazione del “Documento del Sindaco” ha introdotto la nuova fase di adeguamento/aggiornamento del P.I., articolata per tematismi e step, e avviata la fase concertativa.
- La presente Variante rappresenta il terzo passaggio di questo percorso, di cui un primo step è stato affrontato con la variante n. 12 relativa ad una previsione puntuale per una zona produttiva interna alla linea di sviluppo insediativo produttivo del PAT mediante specifico accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1172004, mentre il secondo, relativo a modifiche e puntualizzazioni di alcuni gradi di protezione di edifici del centro storico o di valore testimoniale isolati.
- La presente variante raccoglie quindi le richieste non precedentemente affrontate per la specifica tipologia delle modifiche introdotte;
- Si tratta nel complesso di 26 manifestazioni di interesse oltre quelle già affrontate con le varianti n. 12 (due richieste) e n.13 (nove richieste), di cui però solo una parte sono risultate ammissibili;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha valutato le proposte sulla base della compatibilità rispetto al PAT vigente e alla normativa sovraordinata (consumo del suolo, PTRC, PTCP, ecc...)

Proprio in ragione dei riferimenti richiamati si è quindi assunto di limitare il consumo del suolo, in particolare riguardo ai margini del “diffuso” cercando di contenere percorsi meramente espansivi che non si configurino come di semplice completamento, che si collocano fuori dal sistema consolidato e dalle aree “trasformabili” indicate e valutate dal PAT.

Altro aspetto rilevante per la verifica di compatibilità è dato inoltre dalle condizioni poste dai “vincoli” presenti sul territorio di Arcole, ed in questo vanno richiamati in particolare le fasce di rispetto cimiteriale anche secondo quanto disposto dall'art. 41 della L.R. 11/2004 come integrato dal co. 4 art. 63 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 e alle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici intensivi di cui alla variante n. 7/2016 del P.I. di Arcole.

Sono state quindi valutate compatibili le proposte di riconferma di pregressi percorsi concertati anche mediante accordi pubblico/provato approvati in precedenti varianti al P.I.

Un altro dato significativo riguarda alcune richieste di edificazione in ambiti già interni al “diffuso”, ovvero gli ambiti in cui l'edificabilità già ammessa dal P.I. vigente è subordinata alla dimensione “famigliare” dell'intervento, ovvero l'eventuale nuovo edificio deve essere necessariamente destinato ad un familiare (fino al quarto grado di parentele) del titolare dell'area interessata. Si è ritenuto pertanto intervenire sulla normativa in oggetto solo in situazioni puntuali, ovvero mediante specifica individuazione grafica del P.I. e accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 introducendo uno specifico e nuovo comma all'art. 31 delle NTO.

DATO ATTO che l'articolo 78 del D. Lgs 18.08.2010 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4 quanto di seguito riportato:

“Comma 2) Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”

Comma 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini e' sospesa la validita' delle relative disposizioni del piano urbanistico."

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 ed in particolare l'articolo 18, comma 4 e seguenti;

DATO ATTO CHE prima della stipula di accordi che necessitano eventualmente di modifiche e integrazioni per disciplinare lo specifico ambito di trasformazione cui si riferiscono, gli accordi con proposte di modifica saranno sottoposti alla Giunta Comunale per l'approvazione.

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) della Legge 7 dicembre 2012, n. 213, allegato alla presente deliberazione;

ESPERITA la votazione palese ed eseguito il computo dei voti si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n.12 (Ceretta, Negro, Godi, Carli, Boseggia, Longo, Dal Zovo, Bertozzi, Pellegrini, Zampicinini, Attrezzi, Perini);

Consiglieri votanti: n.12 (Ceretta, Negro, Godi, Carli, Boseggia, Longo, Dal Zovo, Bertozzi, Pellegrini, Zampicinini, Attrezzi, Perini);

- voti favorevoli n. 9 (Ceretta, Negro, Godi, Carli, Boseggia, Longo, Dal Zovo, Bertozzi, Pellegrini)

- voti astenuti n. 3 (Zampicinini, Attrezzi, Perini)

- voti contrari nessuno

espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante, formale e sostanziale del presente atto e qui si intende materialmente riportata e trascritta;
2. Di adottare la Variante n° 14 al Piano degli Interventi vigente ai sensi combinato disposto degli artt. 6 e 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio", redatta dal Professionista Incaricato arch. Costantini Mauro formato dagli elaborati di seguito elencati e acquisiti al protocollo generale dell'Ente in data 21.09.2022 al n. prot. 13077:
 - Relazione Programmatica
 - Tavola 1a Arcole 5000 Nord
 - Tavola 1b Arcole 5000 Sud.
 - NTO art. 31 Estratto modificato
 - V.C.I. Asseverazione
 - V.A.S. Verifica di assogettabilità
 - V.Inc.A. Dichiarazione non necessità
3. Di dare atto che gli accordi dichiarati ammissibili, contenuti all'interno della Relazione Programmatica, dovranno essere sottoscritti entro 30 giorni dalla data di efficacia della variante al Piano degli Interventi;

4. Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione e di tutti gli elaborati allegati sul sito web istituzionale del Comune di Arcole, nella sezione “pianificazione e governo del territorio” come previsto dall’art. 39 del D. Lgs. n° 33/2013.

5. Di dare atto che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano come da art. 18 della l.r. 11/2004

DI DICHIARARE con voti favorevoli n. 9 (Ceretta, Negro, Godi, Carli, Boseggia, Longo, Dal Zovo, Bertozzi, Pellegrini), contrari nessuno, astenuti 3 (Zampicinini, Attrezzi, Perini), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012

Oggetto: VARIANTE 14 - MODIFICHE PUNTUALI AL P.I.

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Lì, 22-09-2022

Il Responsabile del servizio
f.to STRAPPARAVA RITA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CERETTA ALESSANDRO

Il Il Segretario comunale
F.to Dott. ROSSETTI GIANLUIGI

N.ro 812 del Registro Pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, il giorno 11-10-2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000.

Arcole, li 11-10-2022

Il Segretario Generale
F.to Dott. ROSSETTI GIANLUIGI

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Arcole, li 11-10-2022

Il Segretario Generale
Dott. ROSSETTI GIANLUIGI

IL DELEGATO

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data 22-10-2022.

Il Segretario Generale
F.to Dott. ROSSETTI GIANLUIGI